L'abbraccio fra Tania e Francesca

La nascita del nuovo sincro

Ottobre 2008: a Trento si forma la coppia

In Qatar per le World Series

Marzo 2009: in relax durante le World Series

Primo trionfo europeo a Torino

Aprile 2009: sul tetto d'Europa a Torino

Arriva anche l'argento mondiale

Luglio 2009: a Roma la medaglia mondiale

Coppa del mondo: prime in Florida

Maggio 2010: in volo sulla Coppa del mondo

Trionfo al meeting di Bolzano

Giugno 2010: reginette al Lido di Bolzano

Il secondo titolo europeo

Ferragosto 2010: gli ori di Budapest

TITOLO EUROPEO SINCRO

Fra Cagnotto e Dallapè un'amicizia che vale oro su e giù dai trampolini

di Marco Marangoni

BUDAPEST. Tania e Francesca, le amiche d'oro. Medaglie, vittorie, trionfi tutti legati da un fattore comune: l'amicizia. E' l'amicizia l'arma vincente di Tania Cagnotto e Francesca Dallapè. Un feeling nato sui trampolini durante i collegiali, le trasferte (già con la nazionale giovanile), le gare e che successivamente le unisce anche nella vita quotidiana.

Oltre un decennio tra tuffi e pettegolezzi, ma anche su consigli reciproci nello shopping, nella dimestichezza (la stessa) con cui maneggiano gli smaart phone. A renderla una coppia d'oro anche le vacanze ed uscite serali in tandem. In questo fine settimana ad attendere "Ta" e "Fra", accompagnate dai rispettivi fidanzati, non ci saranno carpiati ed avvitamenti ma una barca a vela per una crociera nell'arcipelago delle Eolie ieri colpito dal terremoto.

Il podio della gara del sincro femminile

Tania Cagnotto e Francesca Dallapè visibilmente commosse dopo il loro secondo titolo continentale nel sincro

Un feeling nato già durante i primi raduni collegiali. Insieme anche in vacanza

E' raro che in altre coppie le due atlete siano anche amiche. Spesso sono acerrime rivali (vedi in Cina) ma, per proforma, bisogna far finta di stringersi la mano.

Non è così per la trentina di Villamontagna e per l'altoatesina di Bolzano.

Francesca e Tania avrebbero potuto entrare in simbiosi già parecchio tempo prima, ma la prima faceva coppia fissa con Noemi Batki (argento a Budapest dalla piattaforma), la seconda spaziava dal trampolino ai dieci metri (sincro compreso). Fino al 2003 il sincro femminile dai tre metri era composto dalla finanziera bolzanina e da Maria Marconi capaci di raccogliere nel 2002 un bronzo europeo.

Con la decisione definitiva della Cagnotto di abbandonare la piattaforma subito dopo le Olimpiadi di Pechino, la Dallapè si è fatta sentire con l'appoggio della sua allenatrice, Giuliana Aor. Già a fine luglio 2008 in un'intervista esclusiva al nostro giornale aveva confidato di voler saltare in coppia con Tania e lasciare la partner con la quale si era qualificata per i Giochi pechinesi. «Con Noemi non ci prendiamo, c'è troppo divario tecnico», aveva detto il capo-ral maggiore dell'Esercito.

Ritornate dalla Cina, le due ragazze si sono parlate. Sono bastati pochi minuti per trovare l'accordo. Con il desiderio di tuffarsi assieme, immediata è stata la comunicazione al commissario tecnico della nazionale azzurra. Giorgio Cagnotto non ha esitato a contattare la federazione per l'avallo ufficiale del nuovo sincro in rosa dal trampolino.

Desiderio esaudito, la spola tra Bolzano e Trento poteva iniziare.

A ottobre 2008 le prime sedute in palestra ai piedi del Castello del Buonconsiglio, a metà dicembre la prima gara nazionale. A marzo arriva l'esordio internazionale addirittura in Qatar ed il palcoscenico è quello prestigioso delle World Series.

A Doha ad osservare le due ragazze c'eravamo anche noi. Tania e Francesca danno dimostrazione di "prendersi" (come si dice in gergo) e sono di bronzo con 297,30 punti. Pochi giorni dopo a Torino arriva la vittoria nel primo Campionato europeo e nei successivi Grand Prix a Fort Lauderdale e Madrid si classificano rispettivamente terze e seconde. A fine luglio la perla mondiale con la conquista, con un punteggio record di 329,70, della storica ed inattesa medaglia d'argento alle spalle delle extraterrestri cinesi.

Il 2010 si apre con i 297,30 punti che valgono il secondo posto al Grand Prix di Rostock, mentre a maggio arriva il successo in quello classico di Fort Lauderdale (313,50). A giugno con 297,30 punti non vanno oltre ad un sesto posto nella Coppa del mondo, mentre qualche settimana più tardi i 312,90 le fanno volare nel cielo di Bolzano battendo la coppia cinese. E da ultimo il trionfo europeo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ LE ULTIME GARE

TRAMPOLINO 3 metri sincro donne

1. Italia (Tania Cagnotto/Francesca Dallape')	**pt. 327,90**
2. Ucraina (Olena Fedorova/Anna Pysmenska)	312,00
3. Russia (Anastasia Pozdnyakova/Svetlana Filippova)	307,50
4. Germania	286,50
5. Gran Bretagna	280,08
6. Ungheria	268,11
7. Francia	263,82
8. Finlandia	255,60

PIATTAFORMA 10 metri uomini

1. Sascha Klein (Ger)	punti 534,85
2. Patrick Hausding (Ger)	516,45
3. Vadim Kaptur (Bie)	515,80
4. Victor Minibaev (Rus)	508,05
5. Anton Zakharov (Ucr)	506,20
6. Konstyantyn Milyayev (Ucr)	446,50
7. Timofei Hordeichik (Bie)	446,15
8. Sergey Nazin (Rus)	434,80
9. Francesco Dell'Uomo (Ita)	433,80
10. Constantin Popovici (Rom)	432,60

Anche a Budapest l'affetto dell'Italia per la Cagnotto

Scippati ma felici. Un gruppo di fans di Tania è stato derubato nel loro albergo all'arrivo a Budapest. Sugli spalti della piscina "Alfred Hajos" non sono voluti mancare ed il tifo era perfetto. Diversi gli striscioni esposti in tribuna, dal "Fratelli di Tania" al "ConquisTaniamola" fino a "A Ta si nu baba". *(mar)*

Francesca: «Il segreto? Abbiamo riso dei nostri errori»

Tania: «Una vittoria che ci voleva dopo la delusione dai tre metri»

di Marco Marangoni

BUDAPEST. Tania e Francesca, una magia in barba a Houdini. A poche centinaia di metri dalla casa natale dell'illusionista ungherese, Tania Cagnotto e Francesca Dallape' sono state magiche, sono state fantastiche, sono state grandi e si sono laureate campionesse d'Europa. Gli 80,10 punti sul tuffo conclusivo (un doppio salto mortale e mezzo ritornato) dicono tutto sulla magistrale prestazione delle due azzurre che, proprio con questo salto, danno appuntamento al resto del mondo (la Cina è avvisata) per il 2011.

Le due ragazze sono state capaci in poche ore di cancellare il blackout di sabato sera nella prova individuale.

«Ci conosciamo bene e ci sincronizziamo facilmente. Noi ci alleniamo insieme a Bolzano tre volte a settimana, gli altri giorni lavoriamo singolarmente sulla tecnica - racconta la **Cagnotto** -. In Europa siamo in testa e comunque nei tuffi è così, un giorno hai piena fiducia e dopo poche ore sei di nuovo sotto terra».

Tania torna sulla gara del giorno prima. «Mi dispiace per ieri (sabato, *ndr*), il trampolino da tre è la mia gara. Nel sincro ho fatto gli stessi tuffi e non ne ho sbagliato uno. Avrei preferito sbagliare da un metro che da tre. Mi rodeva aver deluso nei tre metri tutti i tifosi che ormai ci seguono. Sono meravigliosi, anche se poi la responsabilità aumenta. Quando vinci bene, ma quando le cose vanno storte pensi anche a loro. Questa vittoria ha cancellato tutto. Sono felice».

«Come abbiamo fatto a ritrovarci? Facile - sorride **Francesca Dallapè** - ci siamo rilassate e abbiamo riso dei nostri errori. Questa mattina (domenica) non siamo andate bene nei preliminari, ma non ci siamo perse d'animo. Sapevamo di poter far bene e quando è arrivata la finale abbiamo pensato soltanto al prossimo tuffo».

Qualche segreto?

«Sì, se c'è qualcosa che non ci piace ce la diciamo subito in faccia, ma non ci è mai successo di litigare. Andiamo d'accordo fuori e dentro la piscina e questo è molto importante - dicono in coro -. Insieme ci divertiamo, spettegoliamo. Ci assomigliamo molto. Abbiamo anche quasi gli stessi gusti, come quelli musicali. Ultimamente siamo state insieme al concerto di Laura Pausini».

«Se devo essere sincero dopo la gara individuale me l'ero vista brutta. Assieme a Tania avevo il morale basso non per la gara ma perchè mi sono chiesto: ha fatto di tutto per sbagliare? - rivela **Giorgio Cagnotto** che ieri è tornato, alternandosi con il fisioterapista Roberto Pellicini alla guida del pulmino, dall'Ungheria -. Ovvio non può essere presa come scusante, ma le luci artificiali hanno infastidito parecchio Tania. A livello di sincro devo dire che tecnicamente e quindi nell'esecuzione del tutto sono state più brave rispetto che a Roma. In Europa abbiamo dimostrato di essere le più forti mentre i cinesi possono contare su due - tre coppie molto competitive. Il bilancio della squadra è più che positivo considerando la bella sorpresa dell'argento della Batki dalla piattaforma - prosegue il commissario tecnico -. Sapevo che aveva chance di medaglia, la ragazza deve solo crederci. Benedetti ha dimostrato la sua potenzialità, Sacchin ha risposto in base alle sue accettabili condizioni. Bravo Verzotto considerando che si dedica all'università e non fa parte di un centro sportivo militare. Valentina Marocchi è l'atleta da prendere d'esempio, sempre molto seria, orgoglio e brava. Il suo futuro dipenderà dagli esiti dei concorsi interni all'Arma dei Carabinieri».

Tre immagini delle azzurre in gara

Quando siamo arrivate in finale sapevamo di non aver fatto bene i preliminari ma non ci siamo perse d'animo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trentino - martedì 17 agosto 2010 - pagina 44 e 45

ritaglio di stampa a uso esclusivo degli abbonati – non riproducibile
www.rassegnastampatrentina.it © Studio Pegaso Multimedia